VERIFICA

II

Verifica di fine parte II · Le forme nominali del verbo e l'infinitiva

Tempo indicativo: 100 minuti · Punteggio totale: 100 punti

Latino 2 · Parte II · Le forme nominali del verbo e l'infinitiva · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte II · pagine 207–210 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica riguarda i capitoli 4–6: il gerundio e il gerundivo, la perifrastica passiva e il supino, la proposizione infinitiva, i verbi impersonali e il passivo impersonale; i riquadri di civiltà e i profili di Cornelio Nepote e di Cesare. Il punteggio di ogni sezione è indicato accanto al titolo. Puoi usare il vocabolario solo nella sezione 5.

1 · Morfologia (20 punti)

Per le forme nominali indica la forma (gerundio, gerundivo, supino, infinito, participio), il caso o il tempo, la diatesi e il lemma; per i verbi di modo finito persona, numero, tempo, modo e lemma. Se una forma è ambigua, basta un'analisi corretta.

1. Analizza le forme (1 punto ciascuna). a) *legendo* b) *hortandus* c) *eundum* d) *dictu* e) *laudatum iri* f) *venturas esse* g) *captos esse* h) *licuit* i) *ventum est* j) *potiundi*

2. Scrivi la forma richiesta (2 punti ciascuna). a) gerundivo di *defendo* concordato con *urbem*; b) supino in *-u* di *facio*; c) infinito futuro attivo di *proficiscor* concordato con *eas*; d) 3ª sing. dell'indicativo perfetto del passivo impersonale di *pugno*; e) «dobbiamo partire», con la perifrastica passiva.

2 · Sintassi (20 punti)

In ogni frase (testo della redazione) riconosci e spiega le costruzioni (forme nominali, perifrastiche, infinitive, verbi impersonali, valenza dei verbi), poi traduci. 4 punti ciascuna frase.

3. *Legati ad Caesarem venerunt pacem petitum.*

4. *Nobis omnia uno die erant paranda: castra munienda, frumentum comparandum.*

5. *Helvetii sperabant se totius Galliae imperio potituros esse.*

6. *Dux milites ad castra munienda hortatus est: oportebat enim eos ante noctem opus perficere.*

7. *Nuntiatum est ad flumen acriter pugnari; consul tamen negavit se urbem hostibus traditurum esse.*

3 · Lessico e civiltà (10 punti)

Rispondi in 2–4 righe. 2 punti ciascuna domanda.

8. Da quali forme latine vengono le parole italiane «agenda», «leggenda» e «faccenda», e che cosa significavano in latino?

9. Chi era Cornelio Nepote, e che cosa ci resta del suo *De viris illustribus*?

10. Qual era la posizione di Catone il Censore su Cartagine? La frase *Ceterum censeo Carthaginem esse delendam* è una citazione antica?

11. Da quale tema del verbo si formano i nomi in *-tio* e *-tura* come *natio* e *scriptura*? Che cosa significa *nego* con l'infinitiva?

12. In quali tre parti divide la Gallia Cesare all'inizio del *De bello Gallico*, e quali fiumi separano i Galli dagli Aquitani e dai Belgi? In quale persona Cesare parla di sé nei suoi *commentarii*?

4 · Comprensione (10 punti)

Leggi il brano senza vocabolario e rispondi alle domande prima di tradurre: il brano è lo stesso della sezione 5. Convinti da Orgetorige (lo hai letto nel laboratorio del capitolo 6), gli Elvezi preparano la partenza; nella parte omessa Orgetorige convince due nobili di popoli vicini, il sequano Castico e l'eduo Dumnorige, a impadronirsi del potere nelle loro città. **Testo d'autore, senza adattamenti**: Cesare, *De bello Gallico* I, 3, 1–3 e 5–7.

His rebus adducti et auctoritate Orgetorigis permoti constituerunt ea quae ad proficiscendum pertinerent comparare, iumentorum et carrorum quam maximum numerum coemere, sementes quam maximas facere, ut in itinere copia frumenti suppeteret, cum proximis civitatibus pacem et amicitiam confirmare. Ad eas res conficiendas biennium sibi satis esse duxerunt; in tertium annum profectionem lege confirmant. Ad eas res conficiendas Orgetorix deligitur. Is sibi legationem ad civitates suscipit. […] Perfacile factu esse illis probat conata perficere, propterea quod ipse suae civitatis imperium obtenturus esset: non esse dubium quin totius Galliae plurimum Helvetii possent; se suis copiis suoque exercitu illis regna conciliaturum confirmat. Hac oratione adducti inter se fidem et ius iurandum dant et regno occupato per tres potentissimos ac firmissimos populos totius Galliae sese potiri posse sperant.

Note: *his rebus* «da queste ragioni»; *auctoritas, -atis* f. «prestigio»; *permoveo, -es, -movi, -motum* «spingere»; *ea quae … pertinerent* «ciò che serviva» (congiuntivo per attrazione: lo vedrai nel capitolo 13); *iumentum, -i* n. «bestia da soma»; *carrus, -i* m. «carro»; *quam* + superlativo «il più … possibile»; *coemo, -is* «comprare in quantità»; *sementis, -is* f. «semina»; *suppeto, -is* «essere sufficiente»; *biennium, -ii* n. «due anni»; *duco* qui «ritenere»; *in tertium annum* «per il terzo anno»; *profectio, -onis* f. «partenza»; *lege confirmant* «stabiliscono per legge»; *deligo, -is* «scegliere»; *legationem suscipio* «assumersi l'incarico di ambasciatore»; *illis* «a quelli», cioè a Castico e a Dumnorige; *probo, -as* + infinitiva «dimostrare»; *conata, -orum* n. plur. «le imprese tentate» (participio sostantivato di *conor*); *propterea quod … obtenturus esset* «perché (diceva) stava per ottenere» (congiuntivo del discorso riferito: perifrastica attiva); *non esse dubium quin … plurimum Helvetii possent* «(diceva che) non c'era dubbio che gli Elvezi fossero i più potenti» (*quin*: lo studierai nel capitolo 9); *concilio, -as* «procurare»; *fidem et ius iurandum dare* «scambiarsi la parola e il giuramento»; *regno occupato* «impadronitisi del potere» (ablativo assoluto); *firmus* «saldo».

13. Rispondi senza vocabolario (2 punti ciascuna risposta). a) Che cosa spinge gli Elvezi a prepararsi alla partenza? b) Indica quattro preparativi che decidono di fare. c) Quanto tempo pensano che serva, e quando fissano la partenza? d) Qual è il compito di Orgetorige? e) Quali argomenti usa Orgetorige con Castico e Dumnorige, e che cosa sperano alla fine i tre? Cita le parole latine.

5 · Traduzione dal latino (30 punti)

14. Traduci il brano della sezione 4. Puoi usare il vocabolario.

6 · Traduzione dall'italiano (10 punti)

Traduci in latino (3, 3 e 4 punti).

15. Gli ambasciatori vennero da Cesare a chiedere aiuto.

16. Dobbiamo difendere la patria.

17. Cesare disse che il giorno seguente sarebbe partito per la Gallia.

Soluzioni

1. 1 · Morfologia (10 punti). a) gerundio di *lego*, ablativo (o dativo) «leggendo»; b) gerundivo del deponente *hortor*, nominativo singolare maschile, passivo «che deve essere esortato»; c) gerundio di *eo*, accusativo (dopo preposizione: *ad eundum*), oppure gerundivo neutro della perifrastica impersonale *eundum est* «bisogna andare»; d) supino in *-u* di *dico* «a dirsi» (*mirabile dictu*); e) infinito futuro passivo di *laudo*, invariabile; f) infinito futuro attivo di *venio*, femminile plurale; g) infinito perfetto passivo di *capio*, maschile plurale; h) 3ª sing. indicativo perfetto dell'impersonale *licet* «fu permesso»; i) 3ª sing. indicativo perfetto del passivo impersonale di *venio* «si giunse»; j) gerundio genitivo di *potior*, con la forma arcaica in *-und-* (= *potiendi*).

2. (10 punti) a) *urbem defendendam*; b) *factu*; c) *profecturas esse*; d) *pugnatum est*; e) *nobis proficiscendum est* (perifrastica passiva impersonale di un intransitivo, con il dativo d'agente).

3. 2 · Sintassi (4 punti). *petitum* supino in *-um* con un verbo di movimento (*venerunt*): esprime il fine e regge l'oggetto *pacem*. «Gli ambasciatori vennero da Cesare a chiedere la pace.»

4. (4 punti) Perifrastica passiva personale (*omnia erant paranda*, *castra munienda*, *frumentum comparandum*, con *erant* sottinteso nelle ultime due) con il dativo d'agente *nobis*. «Dovevamo preparare tutto in un solo giorno: fortificare l'accampamento, procurarci il frumento.»

5. (4 punti) *sperabant* + infinito futuro (*potituros esse*), con il soggetto riflessivo *se* (riflessivo indiretto: gli Elvezi); *potior* + ablativo (*imperio*), con il genitivo *totius Galliae*. «Gli Elvezi speravano di impadronirsi del dominio su tutta la Gallia.»

6. (4 punti) *ad castra munienda* costrutto del gerundivo con *ad* (fine); *hortatus est* deponente; *oportebat* impersonale + accusativo (*eos*) + infinito (*perficere*). «Il comandante esortò i soldati a fortificare l'accampamento: dovevano infatti finire il lavoro prima di notte.»

7. (4 punti) *nuntiatum est* perfetto passivo impersonale con l'infinitiva soggettiva; dentro di essa *pugnari* infinito presente del passivo impersonale (contemporaneità nel passato); *negavit* = «disse che non», con *se* riflessivo indiretto e l'infinito futuro *traditurum esse*; *trado* + acc. + dat. «Fu annunciato che presso il fiume si combatteva aspramente; il console però disse che non avrebbe consegnato la città ai nemici.»

8. 3 · Lessico e civiltà (2 punti). Sono gerundivi neutri plurali: *agenda* «cose da fare», *legenda* «cose da leggere» (in origine le vite dei santi lette in pubblico), *facienda* «cose da fare»; «leggenda» e «faccenda» sono passate attraverso l'evoluzione popolare della lingua.

9. (2 punti) Biografo latino del I secolo a.C., originario della Gallia Cisalpina, amico di Cicerone e di Attico; Catullo gli dedicò il suo libro. Del *De viris illustribus*, in almeno sedici libri, resta il libro sui grandi generali stranieri (Milziade, Temistocle, Aristide, Annibale...) e le vite di Catone e di Attico.

10. (2 punti) Catone insisteva perché Cartagine fosse distrutta, come attestano Plutarco e Plinio; la terza guerra punica (149–146 a.C.) si concluse con la distruzione della città. La frase *Ceterum censeo Carthaginem esse delendam* non è una citazione antica, ma una formulazione posteriore della sua posizione.

11. (2 punti) Dal tema del supino: *natio* da *nat-* (*nascor, natus sum*), *scriptura* da *scriptum* (*scribo*). *Nego* con l'infinitiva significa «dire che non»: *negavit se venturum esse* «disse che non sarebbe venuto».

12. (2 punti) In tre parti, abitate dai Belgi, dagli Aquitani e dai Celti, che i Romani chiamano Galli; la Garonna separa i Galli dagli Aquitani, la Marna e

la Senna dai Belgi. Cesare parla di sé in terza persona.

13. 4 · Comprensione (10 punti). a) Le ragioni esposte da Orgetorige e il suo prestigio (*his rebus adducti et auctoritate Orgetorigis permoti*). b) Procurarsi ciò che serve per la partenza, comprare quante più bestie da soma e carri possibile, seminare il più possibile, rinnovare la pace e l'amicizia con i popoli vicini (*comparare … coemere … facere … confirmare*). c) Ritengono che bastino due anni (*biennium sibi satis esse duxerunt*) e fissano per legge la partenza al terzo anno (*in tertium annum profectionem lege confirmant*). d) È scelto per portare a termine i preparativi e assume l'incarico di ambasciatore presso le altre città (*ad eas res conficiendas Orgetorix deligitur … legationem ad civitates suscipit*). e) Dice che sarà facilissimo riuscire, perché lui stesso otterrà il potere nella sua città, e che gli Elvezi sono i più potenti della Gallia; promette che con le sue forze procurerà loro il regno (*perfacile factu esse … se … illis regna conciliaturum confirmat*). I tre sperano di potersi impadronire di tutta la Gallia (*totius Galliae sese potiri posse sperant*).

14. 5 · Traduzione (30 punti: comprensione del senso 10, morfologia e sintassi 14, resa italiana 6). «Spinti da queste ragioni e convinti dal prestigio di Orgetorige, decisero di procurarsi ciò che serviva per la partenza, di comprare il maggior numero possibile di bestie da soma e di carri, di fare semine il più possibile estese, perché durante il viaggio ci fosse frumento a sufficienza, e di rinsaldare la pace e l'amicizia con i popoli vicini. Ritennero che per portare a termine queste cose bastassero loro due anni; fissano per legge la partenza al terzo anno. Per portare a termine questi preparativi viene scelto Orgetorige. Egli si assume l'incarico di ambasciatore presso le altre comunità. […] A quelli dimostra che era facilissimo realizzare le loro imprese, perché lui stesso stava per ottenere il potere nella sua città: non c'era dubbio, diceva, che gli Elvezi fossero i più potenti di tutta la Gallia; e assicura che con le sue forze e il suo esercito procurerà loro il regno. Convinti da questo discorso, si scambiano la parola e il giuramento e sperano, una volta impadronitisi del potere, di poter conquistare tutta la Gallia grazie a tre popoli potentissimi e saldissimi.» Punti da controllare: *ad proficiscendum* gerundio e *ad eas res conficiendas* costrutto del gerundivo (fine); *constituerunt* + quattro infiniti; *biennium … satis esse duxerunt* infinitiva con *sibi* riflessivo; il passaggio fra perfetti e presenti storici (*confirmant, deligitur, probat*); *perfacile factu* supino in *-u*; *conata perficere* soggettiva di *perfacile factu esse*; *se … conciliaturum* infinito futuro con *esse* sottinteso, retto da *confirmat*; *totius Galliae … potiri*: *potior* + genitivo, come in *rerum potiri* (capitolo 1); *sese potiri posse sperant*: dopo *spero*, *posse* resta all'infinito presente perché non ha il futuro.

15. 6 · Traduzione dall'italiano (3 punti). *Legati ad Caesarem venerunt auxilium petitum.* (oppure *ad auxilium petendum*, *auxilii petendi causa*, *ut auxilium peterent*)

16. (3 punti) *Nobis patria defendenda est.* (perifrastica passiva con il dativo d'agente; oppure *oportet nos patriam defendere*)

17. (4 punti) *Caesar dixit se postero die in Galliam profecturum esse.* (*se* riflessivo indiretto; infinito futuro del deponente *proficiscor*, concordato con *se*)